



# COMUNE DI MONTEBELLUNA

PROVINCIA DI TREVISO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 78 DEL 19-12-2019

*Sessione Ordinaria*

[N] Immediatamente eseguibile

**Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL TUSP. APPROVAZIONE**

L'anno **duemiladiciannove** addì **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **20:50**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e consegnati a domicilio dei signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Generale Dr. **CESCON IVANO**.

Risultano presenti:

<b>FAVERO MARZIO</b>	<b>P</b>	<b>FAVARO LUCREZIA</b>	<b>P</b>
<b>BORDIN ADALBERTO</b>	<b>P</b>	<b>INNOCENTE GAETANO</b>	<b>P</b>
<b>MARTIGNAGO ADRIANO</b>	<b>P</b>	<b>RENOSTO SARA</b>	<b>P</b>
<b>BASEGGIO ALDO</b>	<b>P</b>	<b>QUAGGIOTTO DAVIDE</b>	<b>P</b>
<b>ZANELLA SERGIO</b>	<b>A</b>	<b>MIOTTO LORENO TONIO</b>	<b>P</b>
<b>LATTANZIO LAZZARO</b>	<b>P</b>	<b>TESSARI SILVIO</b>	<b>P</b>
<b>GUOLO MARIA LUISA</b>	<b>P</b>	<b>BRESSAN ELISAMARIA</b>	<b>A</b>
<b>ZANIN CRISTINA</b>	<b>P</b>	<b>FAVOTTO FERNANDA</b>	<b>A</b>
<b>MORETTO ANNAMARIA</b>	<b>P</b>	<b>BORTIGNON FRANCESCO</b>	<b>P</b>
<b>PIOVESAN ANDREA</b>	<b>P</b>	<b>MARCUZZO NORMA</b>	<b>P</b>
<b>PONTINI SILVIA</b>	<b>P</b>	<b>BIANCO CARMINE</b>	<b>A</b>
<b>MARDEGAN GIANNA</b>	<b>P</b>	<b>FAVARO SABRINA</b>	<b>P</b>
<b>BERALDO RAFFAELLA</b>	<b>P</b>		

(P)resenti n. **21** e (A)ssenti n. **4**

Risultano presenti e rispettivamente assenti gli Assessori:

<b>SEVERIN ELZO</b>	<b>A</b>
<b>TOALDO MICHELE</b>	<b>P</b>
<b>BORTOLETTO MARIA</b>	<b>P</b>
<b>GOBBO ELISA</b>	<b>P</b>
<b>VARASCHIN DEBORA</b>	<b>P</b>
<b>BORGIA CLAUDIO</b>	<b>A</b>
<b>ROMEO ANTONIO</b>	<b>P</b>

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Consigliere **MARTIGNAGO ADRIANO**, nella veste di **PRESIDENTE**, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

**GUOLO MARIA LUISA**  
**INNOCENTE GAETANO**  
**TESSARI SILVIO**

dichiara aperta la seduta, per discutere ed esaminare gli argomenti previsti nell'ordine del giorno come in oggetto precisato.



*Sono presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri: Bordin, Martignago, Baseggio, Lattanzio, Guolo, Zanin, Moretto, Piovesan, Pontini, Mardegan, Beraldo, Favaro Lucrezia, Innocente, Renosto, Quaggiotto, Miotto, Tessari, Bortignon, Marcuzzo, Favaro Sabrina, Zanella.*

*Sono presenti gli Assessori: Toaldo, Bortoletto, Gobbo, Varaschin, Romeo, Borgia.*



Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

“

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO CHE:

- l'art. 20, c.1 e 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, prevede che:

*“Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*

*I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”;*

- le disposizioni del T.U.S.P. devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
- è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di mantenere partecipazioni:
  - in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del proprio Comune, dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alle medesime società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa società rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;
  - in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo del 2017, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco, ai sensi della legislazione vigente;
- le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16 del T.U.S.P., che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, co. 1, del T.U.S.P., a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

#### DATO ATTO CHE:

- il Comune di Montebelluna, con precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 27.09.2017, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'ente alla data del 23 settembre 2016, come previsto dall'art. 24 del T.U.S.P., comunicando gli esiti di tale revisione agli organi competenti;
- il documento di revisione straordinaria di cui sopra costituiva l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 24, c. 2, del T.U.S.P., del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Montebelluna, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29.04.2015;
- a seguito del Piano del 2015, erano state dismesse le partecipazioni del Comune di Montebelluna in Banca Popolare Etica s.c.p.a. (in data 16.12.2015) ed in Tecnologia & Design s.c.a r.l. (in data 18.05.2016);
- alla data del 23 settembre 2016, il Comune di Montebelluna deteneva le seguenti partecipazioni:

##### **partecipazioni dirette:**

Alto Trevigiano Servizi s.r.l. (3,99%)

Schievenin Alto Trevigiano s.r.l. (6,09%)

##### **partecipazioni indirette:**

Contarina s.p.a. (4,96%)

Viveracqua s.c.a r.l. (0,46%)

#### CONSIDERATO CHE :

- dall'esame ricognitivo svolto in fase di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Montebelluna emergeva che:
  - quanto alla partecipazione **diretta** in **Alto Trevigiano Servizi s.r.l.**, essa veniva **mantenuta** senza l'adozione di misure di razionalizzazione ex art. 20, c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016, poiché l'attività della società *“è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, in quanto è concessionaria del servizio idrico integrato. La stessa società, dunque, rientra nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) dato che espleta un servizio di interesse generale. Per la valutazione della convenienza economica e sostenibilità finanziaria di tale modello gestionale si rinvia agli atti di affidamento del servizio adottati dall'ente di governo”*;
  - quanto alla partecipazione **diretta** in **Schievenin Alto Trevigiano s.r.l.**, successivamente al 23.09.2016, entrata in vigore del T.U.S.P., la società era stata oggetto di **fusione per incorporazione** in Alto Trevigiano Servizi s.r.l. (atto in data 29.07.2017), conseguentemente la quota di partecipazione del Comune di Montebelluna nella società Alto Trevigiano Servizi s.r.l. passava dal 3,99% al 4,1480%; con la fusione per incorporazione si otteneva la riduzione dei costi amministrativi, gestionali ed organizzativi, attraverso la concentrazione delle relative funzioni; la semplificazione della struttura e la razionalizzazione delle risorse; la maggior patrimonializzazione in capo all'incorporante quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, con conseguente miglioramento del rating creditizio;
  
- nel provvedimento di approvazione della revisione straordinaria, si precisava altresì che:
  - *“il D.Lgs. 175/2016 - T.U.S.P. - riguarda esclusivamente le partecipazioni societarie, ovvero, più precisamente, gli “organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del Codice Civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili” (art. 2, comma 2, lett. i). Non rientrano, invece, gli altri organismi partecipati aventi forma non societaria;*
  - *come disposto dalla norma e riportato dalla delibera della Corte dei conti, devono essere considerate tutte le partecipazioni, sia dirette che indirette, anche se di modesta entità;*
  - *fra le indirette, tuttavia, vanno considerate solo quelle detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dell'ente stesso. Tale punto è stato chiarito sia dalle “Istruzioni per la comunicazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche” approvate dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 27 giugno 2017 (laddove si afferma che sono oggetto di revisione straordinaria solo le partecipazioni, di qualsiasi livello, che siano detenute, attraverso una “tramite” di controllo) sia dalla citata deliberazione n. 19/2017 della Sezione Autonomie della Corte dei conti (laddove si afferma testualmente che “Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso”)*;
  - *in tal senso non è stata oggetto di ricognizione la società Contarina s.p.a., società indiretta in house providing che si occupa della gestione dei rifiuti nei 50 Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Priula, all'interno della Provincia di Treviso, a completa partecipazione pubblica, diretta e coordinata dal Consiglio di Bacino Priula (costituito in base alla legge regionale), che ne detiene la proprietà con il 100% delle quote;*
  - *parimenti non è stata oggetto di ricognizione la società Viveracqua s.c.a r.l., società indiretta di Alto Trevigiano Servizi s.r.l.”*;

RILEVATO pertanto che, a seguito della predisposizione dell'atto ricognitivo, in fase di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche, il Comune di Montebelluna non ha previsto ulteriori misure di razionalizzazione per l'eventuale dismissione, alienazione o fusione di società partecipate, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., avendo l'ente già provveduto negli anni precedenti alle dismissioni delle partecipazioni che non possedevano i requisiti di cui al T.U.S.P., decidendo di mantenere le partecipazioni che deteneva alla data del 23.09.2016 e dando atto dell'intervenuta fusione per incorporazione della Schievenin Alto Trevigiano s.r.l. in Alto Trevigiano Servizi s.r.l. in data 29.07.2017;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 20, comma 1, del T.U.S.P., fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, da trasmettere agli organi competenti;

PRESO ATTO che:

- la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del T.U.S.P., istituita nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, in data 21.11.2019 ha diramato gli "indirizzi" per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 175/2016;
- con riferimento alle partecipazioni indirette congiunte ovvero quelle detenute dall'amministrazione per il "tramite" di società soggette al controllo di più pubbliche amministrazioni congiuntamente, le suddette linee guida invitano le amministrazioni che controllano la società "tramite" ad utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari;

RISCONTRATO che, alla data del 31.12.2018, il Comune di Montebelluna deteneva le seguenti partecipazioni:

**partecipazioni dirette**

Alto Trevigiano Servizi s.r.l. (4,1480%);

**partecipazioni indirette**

Contarina s.p.a. (4,96%) – tramite Consiglio di Bacino Priula

Viveracqua s.c.a r.l. (0,44%) – tramite Alto Trevigiano Servizi s.r.l.;

PRECISATO:

- in merito ad **Alto Trevigiano Servizi Srl (partecipata diretta)** che:
  - o si precisa che è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società Alto Trevigiano Servizi Srl per continuare ad usufruire dei servizi strumentali offerti dalla società;
  - o tale società infatti è stata costituita per gestire il servizio pubblico idrico integrato come definito dal T.U.S.P.. Tale servizio rientra a pieno titolo nelle attività di produzione di beni e servizi "strettamente necessarie" per perseguire le finalità istituzionali del comune, a norma dell'articolo 4 comma 1 del T.U.S.P., come già era stato dichiarato e valutato nel Piano del 2015 e nella revisione del 2017;
  - o la società è inoltre munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del T.U.S.P., sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce "*servizi di interesse generale*" (lettera a);

- il Comune, come da progetti di fusione già conclusi sopra richiamati, è ora proprietario del 4,1480% del capitale sociale;
- in merito alla società consortile **Viveracqua s.c.a.r.l. (partecipata indiretta tramite Alto Trevigiano Servizi Srl)** che:
  - l'attività della società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, in quanto espleta, mediante lo strumento consortile, servizi strumentali all'attività esercitata da ATS Srl in qualità di concessionaria del servizio idrico integrato.
- in merito alla società **Contarina s.p.a. (partecipata indiretta tramite il Consiglio di Bacino Priula)** che:
  - trattasi di una società indiretta in house providing che si occupa della gestione dei rifiuti nei 49 Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Priula, all'interno della Provincia di Treviso, a completa partecipazione pubblica, diretta e coordinata dal Consiglio di Bacino Priula (costituito in base alla legge regionale), che ne detiene la proprietà con il 100% delle quote;
  - l'esercizio del controllo analogo e delle altre attività di controllo e/o indirizzo previste da specifiche disposizioni di legge è esercitato in forma congiunta dai comuni del Consiglio di Bacino Priula attraverso l'Assemblea di Bacino, coadiuvata dal Comitato di Bacino, in conformità alle disposizioni contenute nell'apposito regolamento;
  - la ricognizione pertanto è effettuata direttamente dal Consiglio di Bacino Priula, ente di governo deputato ad adottare i relativi provvedimenti;

RITENUTO per quanto sopra di mantenere le partecipazioni nelle seguenti Società in quanto necessarie al perseguimento delle finalità dell'ente, evidenziando nell'allegato sub A) la ricognizione effettuata sulle società partecipate dirette ed indirette al 31 dicembre 2018;

DATO ATTO che l'art. 19, commi 5, 6 e 7 del T.U.S.P., prevede che le *“amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”*;

DATO ATTO che gli uffici provvederanno alla compilazione delle schede per il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche dirette e indirette e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti, all'avvio della rilevazione annuale ad oggi non ancora attiva sul sito ministeriale (attivazione prevista per il mese di gennaio 2020 – Avviso del 21.11.2019 sul sito internet “Portale Tesoro” gestito dal MEF);

Visti:

- il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Preso atto di quanto espresso dal Collegio dei Revisori del Conto ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b, n. 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 del Dirigente del Settore I – Servizi Generali di Staff;

Con voti, palesemente resi:

presenti	n. ...
astenuti	n. ...
votanti	n. ...
maggioranza richiesta	n. ...
favorevoli	n. ...
contrari	n. ...

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, dall'analisi effettuata dagli uffici sulle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Montebelluna, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, risulta che alla data del 31.12.2018 l'ente deteneva le seguenti partecipazioni:

**partecipazioni dirette:**

Alto Trevigiano Servizi s.r.l. (4,1480%);

**partecipazioni indirette**

Contarina s.p.a. (4,96%) – tramite Consiglio di Bacino Priula

Viveracqua s.c.a r.l. (0,44%) – tramite Alto Trevigiano Servizi s.r.l;

3. di approvare la ricognizione delle società in cui il Comune di Montebelluna detiene partecipazioni, dirette ed indirette, di cui all'allegato sub A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa qui richiamate, il mantenimento delle partecipazioni pubbliche dirette e indirette detenute dal Comune di Montebelluna alla data del 31.12.2018;
5. di trasmettere la presente deliberazione alle società partecipate del Comune di Montebelluna;
6. di trasmettere la medesima deliberazione alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del T.U.S.P., istituita nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 15 del T.U.S.P. e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, del T.U.S.P., con le modalità di cui all'articolo 17 del D.L. n. 90/2014, convertito, con le modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n.114;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente.

Successivamente , su proposta del Presidente

Previa votazione separata e palese

presenti	n. ...
astenuti	n. ...
votanti	n. ...
maggioranza richiesta	n. ... (13)
favorevoli	n. ...
contrari	n. ...

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, per dare seguito tempestivamente agli atti ed adempimenti conseguenti;

”

---

### **INTERVENTI**

---

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 10: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20, comma 1 del TUSP. Approvazione. Ci sono interventi? Prego, consigliere Bortignon.

#### **CONSIGLIERE BORTIGNON**

Questo punto è l'occasione, visto che si parla delle partecipazioni del Comune a società, di toccare il tema Contarina su cui ci siamo espressi a inizio consiglio con questo piccolo flash mob nell'esposizione di uno striscione perché ricordiamo che il problema delle tariffe ancora persiste e anzi è sempre molto gravoso per la cittadinanza, e allo stesso tempo, nonostante ci fossero state date assicurazioni su commissioni al riguardo, ancora non abbiamo avuto un'interlocuzione completa e approfondita sul tema. Ci mancano anche addirittura dei documenti da parte di Contarina sui bilanci e quello che noi vorremmo dire come minoranze all'amministrazione comunale è quella di far pesare il proprio 5% nella partecipazione di Contarina perché è vero che le tariffe sono stabilite dall'assemblea dei Sindaci, ma appunto i Sindaci pesano e il 5% del Sindaco di Montebelluna non è poco, tanto più se pensiamo che di fatto la maggioranza dei Sindaci della provincia di Treviso che entrano in Contarina sono appartenenti allo stesso partito o comunque alle stesse forze politiche che sostengono questa maggioranza. Se i Sindaci si impegnassero per una riduzione di queste tariffe, credo che potrebbe essere di beneficio a tutti fuorché naturalmente magari ai conti di Contarina che secondo il nostro parere sulle questioni cimiteriali sta veramente esasperando la situazione. L'abbiamo visto anche dai giornali con gli interventi dei parroci, abbiamo colto alcune aperture sempre sui giornali da un



incontro avvenuto con i sacerdoti, l'amministrazione e Contarina, restano ancora inevase lettere di cittadini che hanno chiesto al Sindaco degli interventi in merito, e noi abbiamo voluto farcene portavoce anche con questa piccola dimostrazione che abbiamo fatto all'inizio serata.

*Esce il Consigliere Piovesan.  
Presenti il Sindaco e n. 20 Consiglieri.*

**PRESIDENTE**

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Rispondo subito partendo dalla seconda questione, quella con i parroci. Ho proposto io l'incontro chiamando parroci e Contarina e anche i titolari delle onoranze funebri; e come sempre succede, quando ci si trova assieme, se c'è buon senso si trovano le soluzioni. Qual era il problema sorto? Quello che Montebelluna che ha 32.000 abitanti è stato messo all'interno del sistema di prenotazione con altri Comuni. È chiaro che c'erano delle sovrapposizioni per gli orari, si chiamano slot, e quindi c'era un disagio oggettivo. Ho chiesto e ottenuto da Contarina che il servizio di Montebelluna sia sganciato dagli altri Comuni perché dimensionalmente abbiamo un peso superiore, così adesso per gli orari dei funerali i parroci si metteranno d'accordo fra di loro. Secondo, abbiamo modificato gli orari, abbiamo stabilito che gli orari per le messe funebri saranno: 9,30 – 11 per tutto l'anno al mattino; al pomeriggio alle 15, non alle 14,30, ma lì c'era un problema legato all'USL e agli orari dell'obitorio, abbiamo invitato anche l'USL e quindi si crea la flessibilità e sarà possibile fare i funerali alle 15 in inverno più tardi no perché poi scende il buio, e in estate anche alle 16. L'accordo mi pare abbia soddisfatto tutti e quindi su quella partita si è chiusa la questione. Tariffe. Vorrei che fosse chiara una cosa: le tariffe non le fa Contarina, Contarina è solo il braccio esecutivo, le fa l'assemblea dei Sindaci. L'assemblea dei Sindaci ha deliberato delle tariffe sulla media dei costi dei servizi. All'interno dell'assemblea dei Sindaci vige un principio, mi dispiace che non ci sia qui Severin, che quando per un servizio vi sono Comuni che hanno o prezzi troppo alti o prezzi troppo bassi, c'è un'anomalia. Noi eravamo un'anomalia per il prezzo perché eravamo troppo bassi, nessuno aveva aggiornato le tariffe, ma anche la qualità del servizio era discutibile; oggi la legge prevede che ci siano quattro tecnici che intervengono per tumulare i morti, prima non accadeva, intervenivano i dipendenti delle agenzie funebri. Questo non va bene. Prima non c'era una manutenzione nei cimiteri adeguata, abbiamo scoperto con la ... perché c'erano solai che non erano più a norma, perché c'erano i sigilli compromessi delle tombe; vi ricordo che Contarina in due mesi ci ha sistemato tutto. Ma non per difendere Contarina, ma perché Contarina ha un approccio diverso. Adesso che abbiamo approvato il piano cimiteriale, in primavera ci sarà la messa a norma per i soggetti che hanno problemi di

deambulazione del cimitero di Biadene Caonada, perché in questo momento abbiamo persone anziane che hanno problemi di deambulazione o persone disabili in carrozzella che non possono raggiungere la tomba dove è seppellito il loro caro. E poi toccherà anche il cimitero principale e andremo anche a realizzare una camera per il congedo, perché non tutti sono credenti, ma anche chi non è credente ha diritto a un posto ove sia possibile tenere un'orazione in ricordo ai defunti. Quindi sul tema delle tariffe io vi dico: confrontiamoci pure ma attenzione a non scivolare nella dimensione della demagogia. Parlavo con altro Sindaco che ha aderito a Contarina, anche lui ha fatto fare ai suoi tecnici un conteggio su quali sarebbero le tariffe con una ditta diversa e quello è il costo, cioè noi siamo stati per anni fuori mercato, tutto qua. Quindi semplicemente ci stiamo allineando, peraltro gradualmente, anno dopo anno, alle tariffe che vengono praticate per lo più dai Comuni. Quindi l'anomalia era quella. Attenzione, pochi soldi, poco servizio; si tratta di decidere.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Consigliere Miotto prego.

#### **CONSIGLIERE MIOTTO**

Credo che tutti quanti conveniamo che su questo tema c'è un po' in discussione quello che è la dignità del vivere e la dignità del morire, e qui non vorrei fare una riflessione ma essere molto concreto perché il problema che è stato sollevato è un problema diciamo ancora quotidiano, nel senso che le lamentele vi sono; è l'assemblea dei Sindaci che decide i costi, va bene, però se ricordate noi come opposizione abbiamo chiesto la convocazione della commissione anche per discutere anche di questo, discutere e fare il confronto perché non riusciamo a capire come mai altri Sindaci e altri Comuni non vogliono assolutamente entrare in questa dimensione, e da quello che abbiamo sentito più di qualcuno proprio è sulla questione non solo delle tariffe, ma anche del servizio che viene fatto. Guardate dicevo prima che è un tema molto forte. Quando qualche settimana fa è uscito sulla Tribuna un articolo dove si parlava delle lamentele dei parroci, è stata intervistata, ha portato la sua testimonianza una persona che io conosco, è la sorella di un mio carissimo amico che a 37 anni ha avuto un infarto, un carissimo amico, una persona che ha dedicato la sua vita al sociale, non sono nemmeno passati dieci anni, bene si trova sepolto al cimitero di Biadene su una zona che onestamente – prima lei Sindaco parlava del nuovo progetto della deambulazione, ben venga, perché di fatto è vero. È una zona che non ho capito per quale motivo si debba togliere una salma di una persona e davvero vi leggo solamente questa, perché vedete o noi seguiamo la via, la logica che tutto deve essere finalizzato monetariamente o dobbiamo metterci d'accordo insieme, rossi, verdi, gialli, blu, quello che siamo, ma ci sono dei punti irrinunciabili e questi punti irrinunciabili sono proprio la dignità della persona. Credo che sia una cosa sulla quale dobbiamo trovarci alleati perché è importante, perché vedete su questa questione, lo dico

amaramente, non ho sentito dalla maggioranza a parte il Sindaco, un intervento di riflessione, di sostegno, non l'ho sentita, ma perché non l'ho sentita? Perché sono convinto che molti di voi la pensano come noi, che su questi temi dobbiamo essere chiari e precisi. Io prima di venire qua ho avuto modo di riflettere di leggere il famoso codice nella convenzione con Contarina, c'è tutto l'elenco dei doveri della Contarina, sono belle parole, bellissime, ma sulle quali Contarina nella convenzione ha fatto un elenco di determinati criteri che devono essere valutati sui quali si dovrebbe aprire un dibattito ma con i tecnici presenti. Vedete, quando a un certo punto a questa mia amica è stato detto che potevamo, se volevamo, far seppellire nuovamente la salma ma per cinque anni al costo di 700 euro, altrimenti andava nella fossa comune al costo di 200 euro. Noi abbiamo scelto di far cremare i resti, cosa che sarà fatta nel forno crematorio di Contarina. Vi dico una cosa, che quando io ho letto queste cose mi sono sentito male, questo mio amico è morto dieci anni fa non venti/trenta anni fa, immagino cosa sta dietro, questa famiglia che riceve questa lettera, questo foglio, non so se vi capita vedere al cimitero questo foglio appeso alla lapide, è come entrare al supermercato e vediamo scritto il prezzo scontato, eccetera. È una cosa che dal punto di vista etico veramente, scusate la parola, fa schifo, fa schifo. E rileggo un attimo, dice a un certo punto: verrà fatta la riesumazione, siccome è intenzione di mettere queste povere ceneri nella tomba del papà e della mamma, il tutto verrà a costare 1.200 euro, eccetera.

Allora, capisco le intenzioni di Contarina, non so cosa ci sia dietro, però scusate, ho esordito dicendo: la dignità della persona deve essere al primo posto. Questa mia amica non ha ricevuto nemmeno una telefonata, caro Sindaco, del Presidente Contarina, perché minimo se io sono presidente, vedo pubblicamente una cosa del genere, prendo il telefono e gli spiego bene A, B, C, i motivi di questa scelta. Io prima di venire in Consiglio ho chiesto per favore ... non vi leggo cosa mi ha detto. Se io vi dico che con queste piccole cose, che sono piccole banalità forse, ma che forse nella logica di chi guarda solo i bilanci non c'entra, con tutto il rispetto e vorrei pesare le mie parole, abbiamo difeso, avete difeso, ci sono persone che hanno difeso il discorso dei risparmi per Veneto Banca, ma su queste cose, signori, queste cose riguardano il futuro, c'è chi si è messo in mutande, ma qua dovremmo metterci un po' tutti in mutande di fronte a quello che è accaduto. Quindi, caro Sindaco, guarda se ci fai il favore, telefona al Presidente che so appartiene alla tua corrente, telefona al tuo partito – lapsus freudiano – per favore lui devi fare una telefonata, spiegare, chiamare. Ma questa è una persona che si chiama pinco pallino ma io e ne abbiamo, e sentiamo, ci sono tante altre persone, su questi temi non possiamo cedere, non possiamo Adalberto, perché anche se anche i bilanci sono difficili da leggere, perché prima hai usato un'espressione che non mi è proprio piaciuta, “sono bilanci che ....” su questi bilanci dobbiamo avere anche un po' “di umanità”.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere Miotto. Sindaco prego.

## **SINDACO**

Scusatemi, siamo fuori dell'ordine del giorno, però mi permetto di dire una cosa: io amo la trasparenza, e quindi chiamiamo direttamente il presidente, il direttore, e apriamo un confronto, perché poi quando si apre un confronto vi sono sempre sorprese importanti. Per esempio ad un certo momento c'era un parroco che ha accusato Contarina di non essere flessibile, e la responsabile la dirigente del Contarina che segue il servizio cimiteriale ha detto: ma se vi facciamo ogni giorno modifiche per i funerali quando ce lo chiedete per esigenze particolari. E la cosa si è acquietata. Non entro nel tuo caso specifico perché non conosco la situazione della moglie del tuo amico, però io ti dico che in generale vi sono persone che pagano il servizio e altre che non lo pagano; chi paga allora è stupido, mentre gli altri che non pagano sono i più furbi perché è capitato in passato che gente sia rimasta nei loculi, eccetera, senza averne più il titolo. Io credo che sia bene sentire tutte le campane perché a volte ci sono voci estremamente commoventi ma quando si va ad approfondire il tema saltano fuori gli altarini, io mi ricordo di quel caso che commosse l'opinione pubblica nazionale, la moglie ammalata, il marito – erano separati – che voleva accoglierla in casa, ma quanto cattivo era l'Ater che non voleva perché non erano più parenti che la coppia si riunisse, quanto era indifferente il Comune. Sapete come è finita? Barbara D'Urso, eccetera, a quel punto io ho perso la pazienza, ho convocato la coppia amorosa e ho detto: signori, vi sposo oggi, anche senza pubblicazioni. Non li ho più sentiti.

Allora, credo sia opportuno che su questo vi sia chiarezza, guardate che di queste cose ne abbiamo discusso aspramente anche in maggioranza, perché poi le segnalazioni arrivano da tutti. Io dico facciamo una bella operazione trasparenza in modo da capire quali sono le condizioni, eccetera; il Presidente non è della Lega, è stato scelto perché è una persona squisita, si chiama Baldin, è stato Sindaco di Altivole, e ha trovato un apprezzamento trasversale, umanissimo, attentissimo a questa dimensione, io credo che se lo incontrerete avrete modo di apprezzarlo, perché fortunatamente è stata una nomina super partes non politicizzata. Questo ve lo dico per correttezza. Il crematorio: vi ricordo che vi sono delle economie connesse al contratto con Contarina per quanto riguarda l'uso del crematorio; anche sulle tariffe che vengono praticate io più volte ho chiesto ad alcuni cittadini che si erano lamentati di portarmele: le sto ancora aspettando, giusto per guardare i valori, per capire di cosa stiamo parlando. Su questo nessuna difficoltà, io direi convochiamo il Presidente e il Direttore, sono disponibili, anche la Direttrice che segue la partita della gestione degli orari dei funerali eccetera, perché credo che la cosa migliore sia di confrontarsi con i dati oggettivi e con i protagonisti di questa operazione. Torniamo all'ordine del giorno.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Prego consigliere Bordin.

## **CONSIGLIERE BORDIN**

Siccome sentivo il consigliere Miotto che aveva fatto il mio nome al riguardo su una ... no, niente di polemico, anzi, guarda, ti dico una cosa, te la dico anche purtroppo volentieri visto ciò di cui stiamo parlando, premesso che dopo mi dirai qual era il termine che ho utilizzato riguardante il bilancio, eccetera, eccetera, volevo solo dire che io leggo pochissimo i giornali, per scelta, però devo dire che quell'articolo là me lo ricordo benissimo, e tu hai detto che è stato uno schifo, io credo che leggendo l'articolo forse non il contenuto ma ciò che faceva trasparire l'articolo era una situazione che io definirei raccapricciante nel vero senso della parola, al di là che purtroppo questa persona sia venuta a mancare dieci anni prima o trent'anni prima, comunque come hai detto giustamente te non siamo di certo in un supermercato in cui tutto ha un prezzo e può essere scontato. Per quanto ci riguarda mi sembra che sia quasi superfluo ma hai fatto bene a dirlo, il fatto che è una cosa che va al di là dei numeri, il fatto che va al di là della politica, anzi, lasciamo stare proprio la politica almeno su queste faccende, come abbiamo fatto tempo fa sul discorso dei truffati di Veneto Banca, questa è una cosa terribilmente seria. Per quanto mi riguarda siccome ne sento di tutti i colori, di bene, di male, di va bene così, ma forse farei così, ma forse a me è capitato questo, forse è capitato l'altro, parlo da cittadino, però avendo anche un incarico come amministratore, per quanto mi riguarda personalmente sto tentando di recuperare più informazioni possibili, il meno filtrate possibili per avere un panorama chiaro e generale, quindi sicuramente ben venga una serata fatta bene, perché su queste cose non si può assolutamente scherzare e hai fatto benissimo a riportare questo articolo di cui ahimè, io mi ricordo perfettamente. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere Bordin. Consigliere Marcuzzo, prego.

## **CONSIGLIERE MARCUZZO**

Buonasera. Ringrazio infatti è la prima volta che intervengo, intervengo proprio su questo argomento perché anch'io ricevo da mesi osservazioni, lamentele sulle tariffe e su modalità e su comportamenti, ed è proprio per questo che abbiamo chiesto un confronto, perché sentendo solo una campana, giustamente, e non sapendo come effettivamente si svolgono le cose vorremmo avere delle nozioni precise, quindi chiediamo questo. Però effettivamente certi atteggiamenti, comportamenti, svolgimenti di attività, li vediamo anche noi che non vanno bene come vengono fatti da Contarina, per esempio una cosa che ho osservato che ho visto che avevo fatto presente anche in primavera e che

poi adesso si sta ripetendo, le modalità di svolgimento di lavori non proprio a norma è per esempio lo smaltimento dei rifiuti a sud del cimitero con dei sacchi a cielo aperto all'interno di gazebi che contengono le casse, le fodere delle casse, i vestiti, sono rifiuti speciali, sono coperti da dei teloni scuri, degli animali possono andare di notte e portare in giro; magari metterli in cassoni chiusi nel frattempo che vengano portati dove devono essere portati, ci sono tante cose. Anche per questo motivo un confronto per capire, noi con le nostre osservazioni che ci hanno fatto e con le modalità effettive potremmo forse migliorare il servizio. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Consigliere Quaggiotto prego.

## **CONSIGLIERE QUAGGIOTTO**

Io credo che ci sia un nodo che è alla base di questo problema e che ha anche una comunanza per esempio con la riforma sanitaria, cioè che si crede che si possa erogare un servizio in territori e aree ampie senza fare distinzioni. Così facendo nascono i problemi e penso che il pensiero che è alla base di questa modalità sia frutto di una superiorità della tecnocrazia, del dato, del calcolo, sulla politica, sulle differenze, sulle specificità del contesto. È chiaro che se tu fai un calcolo per un territorio così ampio, rischi di creare degli squilibri e dei problemi. Questa come riflessione generale. Scendendo sul concreto inizialmente quando il servizio era gestito dal Comune si chiudeva in pareggio. Magari la manutenzione aveva una qualità minore però soddisfaceva bisogni di base e non c'erano perdite per il Comune, questo secondo l'accesso agli atti che abbiamo fatto a suo tempo. Poi è stato deciso di dare il servizio a Contarina che è una controllata del Bacino Priula come sempre si dice, e la scelta allora che era stata fatta prevedeva un aumento graduale delle tariffe. Per cui cosa è accaduto? Che nei primi anni Contarina non ha chiuso in pareggio e in virtù di quanto definito dalla convenzione è il Comune che ha dovuto colmare la lacuna. Poi le tariffe sono state aumentate ulteriormente di molto, tanto che ora Contarina chiude con un utile che poi versa al Comune, quindi in realtà le tariffe così alte non sono necessarie per portare a termine il compito di Contarina perché altrimenti chiuderebbe a pareggio e non si troverebbe nelle condizioni di dover dare soldi al Comune, a rigor di logica, secondo noi, poi è chiaro che bisogna vedere le carte. Però noi leggiamo questo e ci poniamo delle domande, una volta eravamo un'eccezione perché gli altri avevano tariffe alte, ma magari eravamo anche un esempio, guardandola con altri occhi e non un'eccezione, un modello da imitare, magari c'era qualcosa da migliorare, magari era necessario aumentare un po' le tariffe, ma qui non stiamo parlando di un aumento, stiamo parlando di un raddoppio di tariffe che sono state anche triplicate, almeno da quello che noi abbiamo visto. Ci teniamo a dire che è chiaro che non ci divertiamo a pungolarvi su questo argomento perché preferiremmo che tutto andasse bene su questo versante, ma

di fronte a ciò che noi abbiamo letto e dedotto e in relazione a quello che ci viene detto non possiamo fare altro che chiedervi di intervenire in qualche modo. Tra l'altro l'assemblea dei Sindaci, come è stato detto, è composta dai Sindaci dei Comuni che aderiscono a Contarina e tra l'altro sono la maggior parte membri di un partito comunque vicini, quindi se si volesse incidere si potrebbe farlo, poi magari richiede un processo lungo perché va cambiata la politica economica dell'azienda; non lo so, non sono un tecnico, bisognerebbe parlare con il direttore e i dirigenti, però qui bisogna intervenire in qualche maniera perché è un costo che grava sulla gente e la gente ce lo dice e lo dice anche a voi. Quindi in qualche maniera bisogna venirne a capo e trovare una soluzione.

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco.

### **SINDACO**

Che il servizio prima fosse di eccellenza e anche no, visto che qualcuno poteva restarci mentre pregava sulla lapide del proprio caro perché il piano superiore poteva crollargli sulla testa, oppure magari poteva sprofondare un solaio nell'entrata al cimitero. Io credo che vi siano delle cose che vanno chiarite e approfondite perché per esempio vi erano colombaie, passatemi questo termine improprio, le tombe quelle sopraelevate, i loculi, c'erano dei loculi con tariffe molto vecchie e quindi molto basse, e altri loculi che invece avevano tariffe che erano state aggiornate nel corso del tempo. Quindi è chiaro per chi si trova nei loculi nuovi probabilmente l'aumento non è così significativo, per chi si trovava in altri loculi che avevano tariffe vecchie, l'aumento diventa più sensibile. Io vi dico una cosa: la cosa migliore è la trasparenza da sempre, quindi promuoviamo un incontro, chiamiamo il presidente e i tecnici del Contarina, ci confrontiamo lealmente dati alla mano, guardiamo anche gli esempi di altri Comuni perché, attenzione, non ce lo ordina il dottore di stare con Contarina, se abbiamo dei dubbi li chiariamo assieme.

### **CONSIGLIERE MARCUZZO**

E poi vorremmo vigilare anche sui capitolati a sto punto...

### **PRESIDENTE**

Bene. Altri interventi? Passiamo alla votazione.

---

Conclusa la discussione, il Presidente procede a dare avvio alla votazione per alzata di mano, invitando il Consiglio ad esprimersi sulla proposta di deliberazione in oggetto.  
La votazione si chiude con il seguente esito, riscontrato con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	n. 21
astenuiti	n. 6 (Quaggiotto, Miotto, Tessari, Bortignon, Marcuzzo, Favaro Sabrina)
votanti	n. 15
maggioranza richiesta	n. 8
favorevoli	n. 15
contrari	n. 0

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama la proposta approvata all'unanimità dei votanti.

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione si chiude con il seguente esito, riscontrato con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	n. 21
astenuiti	n. 6 (Quaggiotto, Miotto, Tessari, Bortignon, Marcuzzo, Favaro Sabrina)
votanti	n. 15
maggioranza richiesta	n. 13
favorevoli	n. 15
contrari	n. 0

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama approvata la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione sopra indicata all'unanimità dei votanti nel rispetto del quorum stabilito dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto sopra riportato

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta riportata in premessa;

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare 1^ "Affari generali, bilancio, comitati civici, personale, controllo di gestione, servizi informativi" nella seduta del 10.12.2019;

Visti i risultati delle votazioni svolte nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, dall'analisi effettuata dagli uffici sulle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Montebelluna, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, risulta che alla data del 31.12.2018 l'ente deteneva le seguenti partecipazioni:

**partecipazioni dirette:**

Alto Trevigiano Servizi s.r.l. (4,1480%);



**partecipazioni indirette**

Contarina s.p.a. (4,96%) – tramite Consiglio di Bacino Priula

Viveracqua s.c.a r.l. (0,44%) – tramite Alto Trevigiano Servizi s.r.l;

3. di approvare la ricognizione delle società in cui il Comune di Montebelluna detiene partecipazioni, dirette ed indirette, di cui all'allegato sub A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa qui richiamate, il mantenimento delle partecipazioni pubbliche dirette e indirette detenute dal Comune di Montebelluna alla data del 31.12.2018;
5. di trasmettere la presente deliberazione alle società partecipate del Comune di Montebelluna;
6. di trasmettere la medesima deliberazione alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del T.U.S.P., istituita nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 15 del T.U.S.P. e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, del T.U.S.P., con le modalità di cui all'articolo 17 del D.L. n. 90/2014, convertito, con le modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n.114;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente.

**DELIBERA, altresì**, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, per dare seguito tempestivamente agli atti ed adempimenti conseguenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

II PRESIDENTE  
MARTIGNAGO ADRIANO

Il Segretario Generale  
Dr. CESCO IVANO

Copia ad uso amministrativo conforme all'originale firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI  
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI  
DAGLI ENTI TERRITORIALI  
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

## INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
  - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
  - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
  - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
  - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
  - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2

## 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Stato E	Anno di inizio della procedura F	% Quota di partecipazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo (%) I	Società in house J	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) K	Holding pura L
Dir_1	04163490263	ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	2007	Attiva		4,148	Attività di captazione, adduzione e distribuzione acqua a usi civili e diversi, fognatura e depurazione (servizio idrico integrato).	no	si	si	no

(\*\*) In merito alla partecipazione in Alto Trevigiano Servizi S.r.l. si annota quanto segue:

La società ha emesso strumenti finanziari Hydrobond - mercato Extra Mot PRO.  
ATS congiuntamente ad altre società gestori del servizio idrico integrato ha presentato ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento dell'orientamento del 22/05/2018 del  
MeF sulla "nozione di mercato regolamentato contenuta nella definizione di 'società quotate' di cui all'art. 2 del D.Lgs. 10 agosto 2016 n. 175". (In atti prot. n. 13536 del  
8/04/2019).

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

**RICOGNIZIONE E I PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE  
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI  
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

**01. SCHEDA ANAGRAFICA**

Tipologia Ente:	Comune
Denominazione Ente:	Montebelluna
Regione:	VENETO
Codice fiscale dell'Ente:	

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016

SI

**Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano**

Nome:	
IVANO	
Recapiti: Indirizzo:	CORSO MAZZINI 118
Telefono:	0423617204
Fax:	0423617555
Posta elettronica:	<a href="mailto:ragioneria@comune.montebelluna.tv.it">ragioneria@comune.montebelluna.tv.it</a>

**SECRETARIO GENERALE**

Cognome:	CESCON
----------	--------

**02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Stato E	Anno di inizio della procedura F	Denominazione società/organismo tramite G	% Quota di partecipazione società/organismo tramite H	% Quota di partecipazione indiretta Amministrativa I	Attività svolta J	Partecipazione di controllo K	Società in house L
Ind_1	04042120230	VIVERACQUA S.C. A R.L.	2011	Attiva		ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.		0,44	Organizzazione comune fra soci gestori servizio idrico integrato per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi. Non ha scopo di lucro	no	no

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna D: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna E: Inserire la denominazione della società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: Indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: Indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quota di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

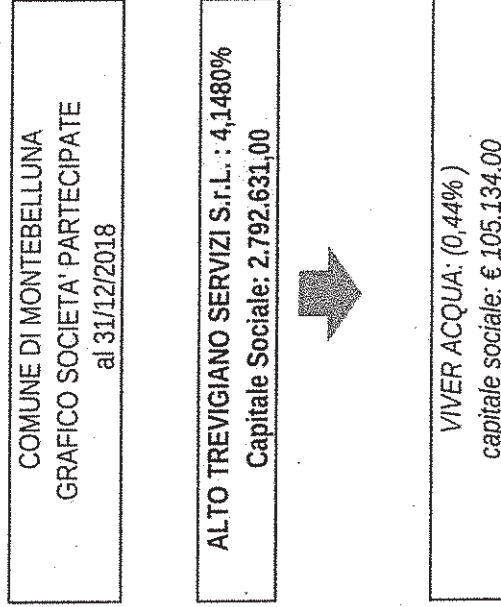
Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna L: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna M: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

**02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni





**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

<b>Progressivo società partecipata:</b>	<input type="text" value="Dir_5"/>	<b>(a)</b>
<b>Denominazione società partecipata:</b>	<input "="" a.t.s.="" s.r.l."="" type="text" value="ALTO TREVIGIANO SERVIZI IN SIGLA "/>	<b>(b)</b>
<b>Tipo partecipazione:</b>	<input type="text" value="Diretta"/>	<b>(c)</b>
<b>Attività svolta:</b>	<input type="text" value="Gestione del servizio idrico integrato"/>	<b>(d)</b>

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
  - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
  - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
  - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
  - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
  - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
  - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
  - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
  - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
  - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
  - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
  - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
  - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
  - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
  - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 5, 7, 8:

ATS Srl svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, in quanto è concessionaria del servizio idrico integrato, disciplinato dal D. lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica. La società ha trasmesso parere legale (nota in atti prot. 15537/2018) ai sensi del quale viene classificata quale società emittente strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Con nota del 3.4.2019 ha comunicato di aver promosso, unitamente ad altre società gestori del servizio idrico integrato, ricorso al TAR Lazio per l'annullamento dell'orientamento del MEF del 22.6.2018 avente per oggetto la nozione di mercato regolamentato contenuta nella definizione di società quotata di cui all'art. 2 TUSP.

- (a) : Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b) : Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c) : Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d) : Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4, e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
  - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
  - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
  - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
  - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
  - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
  - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
  - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
  - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
  - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
  - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
  - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
  - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
  - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
  - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività della società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, in quanto espleta, mediante lo strumento consortile, servizi strumentali all'attività esercitata da ATS S.r.l. in qualità di concessionaria del servizio idrico integrato. Dal bilancio al 31.12.2018 risulta che la società è controllata da società che hanno emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

- (a) : Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b) : Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c) : Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d) : Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)Denominazione società partecipata:  (b)Tipo partecipazione:  (c)Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	259,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	3.089.983,00
2017	1.980.085,00
2016	3.103.178,00
2015	3.896.158,00
2014	2.848.489,00

Importi in euro

Importi in euro	
Costo del personale (f)	12.164.583,00
Compensi amministratori	78.516,00
Compensi componenti organo di controllo	38.353,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	46.765.222,00
2017	45.763.366,00
2016	45.631.435,00
FATTURATO MEDIO	46.053.341,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività della società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, in quanto è concessionaria del servizio idrico integrato.  
La società ha trasmesso parere legale (nota in atti prot. 129705 del 4.11.2016) ai sensi del quale viene classificata quale società emittente strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Con nota del 3.4.2019 ha comunicato di aver promosso, unitamente ad altre società gestori del servizio idrico integrato, ricorso al TAR Lazio per l'annullamento dell'orientamento del MEF del 22.6.2018 avente per oggetto la nozione di mercato regolamentato contenuta nella definizione di società quotata di cui all'art. 2 TUSP.

Azioni da intraprendere:

Nessuna

(a) : Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b) : Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c) : Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d) : Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e) : Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f) : Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g) : Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	1
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organi di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	39.111,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organi di controllo	0,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.152,00
2017	824,00
2016	5.174,00
2015	9.660,00
2014	8.840,00

FATTURATO	
2018	562.385,00
2017	479.540,00
2016	866.028,00
FATTURATO MEDIO	635.984,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività della società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, in quanto espleta, mediante lo strumento consortile, servizi strumentali all'attività esercitata da ATS Srl in qualità di concessionaria del servizio idrico integrato.

A.T.S. S.r.l. con nota in atti 164353 del 4.11.2019 ha informato che la società Viveracqua s.c.a.r.l. sta provvedendo:

- ad acquistare in maniera congiunta beni e servizi, su incarico dei soci, con lo scopo di perseguire economie di scala. I benefici delle procedure centralizzate di acquisto si concretizzano nel contenimento dei costi di acquisto e diminuzione degli oneri di gestione delle procedure (particolarmente significativo negli acquisti pubblici);
- a ricercare soluzioni comuni per finanziare gli investimenti necessari a migliorare e potenziare tutti gli impianti l'acquedotto, la fognatura e la depurazione. La prima operazione riguardante Alto Trevigiano Servizi è stata l'emissione degli Hydrabond per un totale di 30 milioni di euro, permettendo quindi la realizzazione di investimenti di pari importo.

Dal bilancio al 31.12.2018 risulta che i vantaggi economici consistono prevalentemente in risparmi indotti per i soci e la messa a fattor comune di determinate fasi di impresa degli stessi consente maggiore efficacia nella loro capacità operativa.

La società ha un numero di dipendenti inferiore al numero di amministratori ma occorre considerare: la natura della società (consortile), che la società si avvale di personale in distacco da alcune società socie e che gli amministratori non percepiscono compensi.

Dal bilancio al 31.12.2018 risulta che la società è controllata da società che hanno emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

Azioni da intraprendere:

Nessuna

(a) : Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b) : Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c) : Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d) : Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e) : Inserire il numero medio di dipendenti come da note integrative al bilancio.

(f) : Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g) : Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

#### 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
1	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	Diretta	CAPTAZIONE ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA	4,148	Si confermano le considerazioni compiute nella scheda 03.01.
2	VIVERACQUA SCARL	Indiretta	organizzazione comune fra soci gestori servizio idrico integrato per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi. Non ha scopo di lucro	0,44	Si confermano le considerazioni compiute nella scheda 03.01.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

**05.01. Contenimento costi**

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

**Progressivo società partecipata:**  (a) **Quota di partecipazione detenuta:**  (b)

**Denominazione società partecipata:**  (c)

**Tipo partecipazione:**  (d)

**Attività svolta:**  (e)

*Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

*Indicare le motivazioni:*

*Indicare le modalità di attuazione:*

*Indicare i tempi stimati:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### 05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:  (a)

Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c)

Quota di partecipazione da cedere/alienare:  (d)

Tipo partecipazione:  (e)

Attività svolta:  (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### 05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c)

Tipo partecipazione:  (d)

Attività svolta:  (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".



## **05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### 05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c)

Tipo partecipazione:  (d)

Attività svolta:  (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

## **06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04**

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)